



CARTA DEI SERVIZI

**Comitato di Aosta
2023-2024**



PREMESSA

Il Comitato di Aosta della Croce Rossa Italiana inizia ad operare il 1 settembre 2016, a seguito del processo di riforma della Croce Rossa Italiana attuato a livello nazionale e regionale.

La gran parte delle attività che vengono svolte sono, in brevissimo tempo, transitate dalla precedente struttura regionale all'attuale struttura territoriale, consentendo quindi fin da subito di implementare e sviluppare contatti e relazioni sia con le istituzioni che con la popolazione affermando la solida immagine di Croce Rossa ben presente nella comunità.

E' infatti costante, con le preziose risorse umane e strumentali di cui disponiamo, la presenza dei Volontari CRI al fianco delle persone in svariate situazioni: dal sostegno, all'inclusione sociale, all'accompagnamento per visite mediche, nonché in situazioni di emergenza sanitaria.

Tutto questo risultato, illustrato nel presente documento, è frutto della faticosa opera prestata quotidianamente dai 178 Volontari attivi e da una struttura di gestione che "lavora dietro le quinte" costituita da delegati e responsabili di vari settori, anch'essi volontari.

La "Carta dei Servizi" che vi apprestate quindi a leggere rappresenta un viaggio all'interno del nostro mondo di Croce Rossa.

BUONA LETTURA!

Il Presidente

RENATO MALESAN



PERCHÉ CREARE UNA CARTA DEI SERVIZI?

La Carta dei Servizi del Comitato di Aosta nasce con lo specifico scopo di fornire una chiara e trasparente rappresentazione dell'azione associativa rivolta ai cittadini, agli enti pubblici e alle associazioni di volontariato.

L'obiettivo principale delle attività svolte dai volontari del Comitato di Aosta è quello di rendere costantemente un servizio efficace e ottimale sia per coloro che sono i più vulnerabili della nostra società, sia per il nostro territorio.

In questo quadro di azioni, la Carta dei Servizi va a elencare i servizi offerti con lo specifico obiettivo di prestare particolare attenzione alla loro qualità e a loro continuo miglioramento.

La Carta dei Servizi è uno strumento introdotto nel gennaio del 1994 con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. 27 gen. 1994 ed ha trovato un'ulteriore conferma in materia di servizi sociali nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000 art. 13).

Oltre a essere un importante strumento di consultazione da parte dei cittadini e degli altri attori istituzionali e sociali presenti sul territorio valdostano, la Carta dei Servizi vuole essere anche uno stimolo per i volontari che operano nel Comitato, sia con il fine di attuare un continuo miglioramento della qualità dei servizi oltre che per lo sviluppo di strategie di fronte al cambiamento dei bisogni della società.

Gli obiettivi della Carta dei Servizi del Comitato di Aosta sono:

1. Fornire alla comunità nel suo complesso, in quanto diretta utilizzatrice dei servizi, uno strumento per poter valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte.
2. Diffondere i Sette Principi della Croce Rossa Italiana oltre che il suo Codice Etico e i suoi profondi valori umani che vengono attuati dagli uomini e dalle donne che compongono il Movimento.
3. Dare valore aggiunto alle risorse che fanno parte del Comitato, limitandone la dispersione e incanalandone le azioni per garantire una migliore efficacia dell'azione associativa.



CHI SIAMO

Il Comitato di Aosta è un'Organizzazione di Volontariato, ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del Codice Civile.

Inoltre, il Comitato di Aosta, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire.

La Croce Rossa Italiana è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, nonché sottoposta alla vigilanza del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Difesa, ciascuno per quanto di competenza. La Croce Rossa Italiana è un'associazione di soccorso volontaria senza scopo di lucro sia in tempo di pace sia in tempo di guerra, con lo scopo di recare assistenza alla popolazione con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Inoltre, in caso di conflitto contribuisce con mezzi e personale propri allo spostamento ed alla cura dei feriti tramite l'allestimento di ospedali militari da campo, posti di pronto soccorso, ambulanze; organizza la difesa sanitaria, si occupa dello scambio di prigionieri, della corrispondenza e pacchi e della ricerca dei dispersi e del soccorso alla popolazione civile.

Presente su tutto il territorio nazionale attraverso i suoi Comitati Regionali, Territoriali, la Croce Rossa Italiana riunisce circa 160.000 volontari e 5.000 dipendenti, assicurando la gestione di oltre mille sedi. In tal senso, sono stati sanciti un regolamento preciso ed un senso della gerarchia.

Il funzionamento democratico della Croce Rossa Italiana viene garantito grazie a un organo di deliberazione e controllo: l'**Assemblea Nazionale**. Questa è composta dal Presidente Nazionale, dai Vice Presidenti Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali e Comitati Territoriali. Questo organo ha il compito di elaborare le linee programmatiche generali dell'Associazione, di approvare le modifiche statutarie, eleggere il Presidente Nazionale, nominare i membri elettivi del consiglio direttivo nazionale, deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto e su tutte le altre questioni che il Presidente Nazionale ed il consiglio direttivo nazionale ritengono di sottoporle.

UN PO' DI STORIA

Un'avventura lunga 150 anni...

“Sui pavimenti degli ospitali o delle chiese di Castiglione furono deposti, uno a fianco dell’altro, uomini di tutte le nazioni, francesi ed arabi, tedeschi e slavi; ve ne sono di quelli, che provvisoriamente celati in fondo alle cappelle, non hanno più la forza di muoversi, o che non possono togliersi dallo stretto spazio che occupano. Imprecazioni, bestemmie e grida che non v’ha espressione a ridire, risuonano sotto le volte de’ santuari. «Ah! Signore, quanto soffro!» mi dicevano alcuni di questi infelici; ci si abbandona, ci si lascia miseramente morire, e pure noi ci siamo battuti bene!» Ad onta delle fatiche che han sostenuto, ad onta delle notti che han passato senza sonno, il riposo s’è allontanato da loro; nella loro angoscia implorano il soccorso d’un medico, o rotolansi disperati fra convulsioni che finiranno col tetano e la morte”

da “Un souvenir de Solferino”, di Henry Dunant, 1863

La storia della Croce Rossa Italiana è una storia lunga 150 anni, e nasce con la compassione di un uomo, Jean Henry Dunant, durante la Battaglia di Solferino e San Martino, nel lontano 24 giugno 1859.



In tale data, si consumò nello scenario della II° guerra d’Indipendenza italiana e più precisamente sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino, uno dei più sanguinosi conflitti di tutto il 1800. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese e Sardo-Piemontese contro quello Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi.

Il giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III, si trovò coinvolto in questo scenario apocalittico e terrificante, aggravato dalla cronica inadeguatezza dei servizi sanitari militari.

Profondamente toccato e sconvolto da questa esperienza, tre anni dopo, Dunant racconterà in “Un Souvenir de Solferino”, l’orrore di quei giorni. Il libretto tradotto in più di 20 lingue, contiene l’idea concreta, organizzativa e pratica della futura Croce Rossa: creare, in ogni Stato, squadre di infermieri

volontari preparati, la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare.

Distribuito in tutta Europa, alle Corti degli Imperatori, ai Ministri della guerra, alle Associazioni caritatevoli, il libro con il suo drammatico appello all’umanità a favore della fratellanza (“*tutti fratelli*” ripetevano commosse le donne di Castiglione curando senza alcuna distinzione di nazionalità), fa parlare ed esistere gli sconfitti, i feriti, i moribondi.

In occasione della prima riunione del Comitato Internazionale di soccorso ai militari feriti (che diventerà dal 1876 l’attuale Comitato Internazionale della Croce Rossa), nella Conferenza di Ginevra del 26-29 ottobre 1863, nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, tra le quali la quinta a formarsi fu quella italiana. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

A seguire venne organizzata una Conferenza di Stati che firmarono la Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864 per il miglioramento della sorte dei militari feriti negli eserciti in campagna che molti altri Stati firmeranno negli anni successivi.

Vengono così poste le basi del diritto internazionale umanitario (DIU), che, con le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 ed i successivi due Protocolli aggiuntivi del 1977, costituiscono le norme del diritto internazionale riguardanti la protezione delle vittime dei conflitti armati.



Una storia tutta valdostana

Le prime notizie di attività della Croce Rossa sul territorio valdostano risalgono al lontano 1886, difatti in Via Pretoriana 24 (l'attuale via Porta Praetoria) si riuniva un'associazione elitaria, avente come Presidente il Cav. Grand Ufficiale Giovanni Galfetti. Le attività svolte riguardavano principalmente gli interventi di soccorso nei periodi bellici.

Tuttavia, per la nascita vera e propria di un comitato locale della Croce Rossa Italiana si dovrà aspettare il 1911, quando il Dottor Giuseppe Gallina giunge ad Aosta, nominato primario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta, fonda il 1° settembre dello stesso anno il Sottocomitato di Aosta della Croce Rossa Italiana.

Nel suo programma di lavoro egli dà attuazione al nuovo statuto che promulgava norme che avvicinavano la Croce Rossa alla popolazione civile: non più esclusivamente attività di preparazione per il tempo di guerra e di supporto sanitario alla Sanità militare nel periodo bellico, ma anche attività in tempo di pace, rivolte alla popolazione bisognosa.

Allo scoppio della I Guerra Mondiale, la Croce Rossa è in prima linea anche in Valle d'Aosta oltre che su tutti i territori colpiti da questo terribile evento. Questa circostanza è di tale importanza che viene anche richiamata dai giornali dell'epoca che segnalano di rivolgersi alla Croce Rossa per la spedizione dei pacchi ai soldati prigionieri e per la distribuzione di buoni del pane.

Nel 1930 la Croce Rossa assorbe la società di "Assistenza pubblica Croce Bianca" che aveva operato negli anni venti per il trasporto infermi in Aosta e nelle zone limitrofe. L'assorbe con il suo piccolo patrimonio, le sue due ambulanze a mano, una a motore e i suoi militi.

All'epoca le attività del Sottocomitato consistevano principalmente nella raccolta della carta da macero, nello svolgere le campagne antitubercolari insieme al Consorzio Antitubercolare assegnate dalle leggi del Fascio e nell'organizzazione della settimana della Croce Rossa con questue, vendite di francobolli e spille.

Queste attività, per cui era previsto un comitato organizzatore per ogni paese valdostano, hanno avuto luogo in Aosta e in diversi comuni valdostani.

Il periodo tra gli anni '30 - '40 è di intenso lavoro: tre autoambulanze e tre Militi stipendiati dal Comitato, con l'ausilio di qualche milite volontario, svolgono l'attività principale del soccorso e del trasporto infermi.

Con l'inizio della II Guerra Mondiale, la Croce Rossa organizza le prime postazioni di pronto soccorso, predispone i piani di protezione per la popolazione civile di Aosta in caso di bombardamenti aerei e attacchi con agenti chimici e organizza il trasporto dei feriti di guerra, anche dal confine francese.

I Militi, appartenenti al Corpo Militare, lavoratori instancabili stipendiati, ma altri semplicemente volontari, lavoravano anche 24 ore di seguito, per diverse settimane consecutivamente, così si legge nei Verbali, conservati all'Ufficio Storico del Comitato Regionale della C.R.I.

Le attività venivano gestite da un Comitato costituito da un Presidente (spesso un medico), da un Vice Presidente e da 4 membri, i consiglieri, che si riunivano due volte l'anno per approvare il consuntivo e il preventivo del bilancio e analizzare le varie questioni. Tanti nomi di famiglie illustri valdostane si sono succeduti e vi hanno fatto parte, medici, professori, ingegneri, cavalieri, notai, avvocati. Viene anche costituito, nell'anno 1940, il primo corso per infermiere volontarie composto di ben undici allieve. Esse lavoreranno nell'assistenza ai feriti all'ospedale Mauriziano e nei posti di soccorso. Una di queste infermiere è Ermelinda Ducler, a cui verrà conferita dal Comitato Internazionale della Croce Rossa la Medaglia Nightingale, per la sua eroica assistenza ai feriti nella Seconda Guerra Mondiale, ed alla quale è dedicata la piazza tra via Chambéry e corso Battaglione Aosta ad Aosta.

Terminata la guerra, la C.R.I. continua la sua azione a sostegno della popolazione civile, provvedendo alla distribuzione nei paesi di cibo, farina, zucchero, olio, sale. Il Comitato Regionale interviene anche nelle scuole con la distribuzione di quaderni, carta assorbente e sapone.

Dal 1945 in Valle d'Aosta si sviluppa la figura del Delegato di Croce Rossa: persona segnalata al Comitato C.R.I. dal sindaco del paese e che si occupava, nei vari Comuni, di rinnovare le iscrizioni, di acquisire nuovi soci. Compito dei



Delegati era anche quello di tenere rifornite di medicinali e dell'occorrente per un soccorso immediato, le cassette di Croce Rossa, istituite fin dal lontano 1911 e distribuite nei paesi delle vallate laterali prive di strada e bloccate nei lunghi inverni dalla neve.

Dalla metà degli anni '70 matura un processo di riorganizzazione dell'ente che culmina nel quadro della riforma sanitaria. L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale comporta alcune variazioni all'interno della Croce Rossa. Si assiste, come in tutta Italia, ad una delimitazione delle varie componenti volontaristiche (Volontari del Soccorso, Comitato Femminile, Pionieri e Donatori di Sangue, non presenti in Valle d'Aosta come componente) che si affiancano al Corpo Militare, alle Infermiere Volontarie e ai dipendenti dell'Ente nello svolgimento dei compiti istituzionali.

Infine nel dicembre 2012, in attuazione del Decreto Legislativo 178 del 28 settembre 2012, viene avviato un nuovo processo di riforma della Croce Rossa Italiana atto a snellirne la struttura ed il funzionamento. Vengono così soppresse le quattro componenti volontaristiche civili (Volontari del Soccorso, Comitato Femminile, Pionieri e Donatori di Sangue) creandone una unica (Volontari CRI), mentre vengono mantenute le due componenti ausiliarie delle Forze Armate (Corpo Militare e Infermiere Volontarie). L'aspetto più importante della riforma 2012 è la trasformazione da Ente Pubblico Non Economico ad Associazione di Promozione Sociale (APS), che è soggetto di natura giuridica privata e non più pubblica. La riforma è stata quindi gradualmente calata sul territorio in due fasi:

- 2013: vengono trasformati in APS i Comitati Locali ed i Comitati Provinciali: ciascun Comitato gode di autonomia giuridica e patrimoniale, disponendo anche di una propria Partita Iva.
- 2016: vengono trasformati in APS i Comitati Regionali ed il Comitato Centrale, mantenendo però un unico soggetto giuridico e patrimoniale. Vengono altresì soppressi i Comitati Provinciali e i Comitati Locali che assumono la semplice denominazione di Comitati. I Comitati Provinciali soppressi diventano anch'essi Comitati, a cui afferiscono i Comuni non appartenenti ad alcun Comitato presente in quel territorio.

Essendo in Valle d'Aosta costituito solamente il Comitato Regionale, nella primavera 2016 si avverte - più che mai - l'esigenza di costituire dei Comitati, dettata sia dagli statuti e regolamenti che venivano via via emanati nell'anno per effetto della riforma, sia da esigenze operative dettate da snellezza e funzionalità.

Con il contributo dei Delegati Tecnici Regionali, il Commissario Regionale, all'epoca incaricato dal Presidente Nazionale, ha stilato un documento di riorganizzazione territoriale della Croce Rossa Italiana in Valle d'Aosta. Nel Consiglio Nazionale svoltosi a Castiglione delle Stiviere il 24 giugno 2016 sono quindi state deliberate le costituzioni dei due Comitati di Aosta e di Saint Vincent, aventi come ambito territoriale rispettivamente i comuni dei distretti sanitari 1 e 2 ed i comuni dei distretti sanitari 3 e 4.

I Comitati di Aosta e di Saint Vincent sono successivamente diventati attivi a partire dal 1 settembre 2016 ed operano sotto il coordinamento e controllo del Comitato Regionale Valle d'Aosta.

Successivamente alla fase commissariale propedeutica all'avvio del Comitato, le prime elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo del Comitato di Aosta si sono svolte il 26 marzo 2017.

È possibile consultare lo statuto e l'atto costitutivo del Comitato di Aosta al seguente link:

<https://www.criaosta.it/index.php/trasparenza/atto-costitutivo-e-statuto>

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI



I sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa si pongono come garanzia e linee guida delle azioni e ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

Adottati nella XX^a Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, della C.R.I. e di ogni suo volontario e aderente.



UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIATO

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.



LA STRATEGIA 2018-2030 DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana, frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono.

Nella visione 2018-2030, la CRI punta a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparata ad assolvere al suo mandato umanitario. Il principale obiettivo che si prefigge è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità dell'azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

La CRI si adopera ogni giorno per:

- migliorare la vita delle comunità e delle persone in situazione di vulnerabilità
- analizzare e rispondere ai loro bisogni
- monitorare e valutare le azioni e i progetti messi in campo, facilitando lo scambio interno ed esterno di buone prassi e il dialogo tra operatori umanitari
- promuovere la cultura della prevenzione, le attività educative e l'attenzione alla persona e al suo benessere completo.

Grazie alla presenza capillare su tutto il territorio italiano, la CRI garantisce una costante vicinanza alle persone, fornisce un'ampia gamma di servizi e ha la capacità di mobilitare un gran numero di volontari e professionisti a disposizione delle comunità. Opera su tutto il territorio nazionale in ossequio al Principio di Unità e nel rispetto dei moderni criteri di sussidiarietà, che sono anche alla base dell'ordinamento delle sue strutture organizzative.

L'Associazione è composta da tre strutture:

- I. **i Comitati della Croce Rossa Italiana** che operano sul territorio;
- II. **i Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano**, che coordinano e controllano le attività dei Comitati territoriali che operano nella regione;
- III. **il Comitato Nazionale**, che coordina e definisce la strategia dell'Associazione, elabora la struttura e fornisce le linee guida necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.



OBIETTIVI STRATEGICI

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Il mandato della CRI è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà tra le comunità. A tale fine, la Croce Rossa Italiana è chiamata ad essere **una Società Nazionale forte**, in grado di sostenere e di valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio e allo stesso tempo, deve essere un partner affidabile per le istituzioni pubbliche, gli altri operatori umanitari, nonché all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Dovrà quindi dotarsi di processi operativi e gestionali più efficaci ed efficienti, nonché perfezionare gli standard minimi di intervento, per migliorare la trasparenza e la responsabilità nei confronti dei beneficiari, dei donatori e del pubblico esterno.

A seguito del cambiamento istituzionale, la CRI ha incrementato le sue attività, forte della sua presenza capillare sul territorio italiano e transfrontaliero. **Rafforzando le capacità organizzative** a tutti i livelli, la CRI potrà garantire una maggiore efficienza nella prevenzione e nella preparazione delle crisi sociali ed umanitarie, nella loro gestione, nel ripristinare le condizioni di sussistenza e rafforzare la resilienza delle popolazioni in situazione di vulnerabilità. È necessario al contempo, prendere atto che in un mondo sempre più globalizzato, cambiano le necessità delle comunità vulnerabili e vanno gestite con approcci innovativi.

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

I volontari sono sempre stati al centro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sin dalla sua ideazione, durante la battaglia di Solferino. Ancora oggi, i **volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale** nelle attività della CRI e sono alla base del suo successo. Il loro impegno instancabile ed il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione, e rappresentano un esempio per quelle persone delle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita.

Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale per la CRI per potere offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

La comunità e il suo benessere sono quindi il punto di partenza delle attività che la CRI si prefigge di implementare, al centro delle quali si trovano in particolare i giovani come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nelle comunità di appartenenza, per poter essere parte dei processi decisionali che influenzano la vita del singolo, della collettività e dell'Associazione.

Il desiderio e l'esigenza dei volontari di costruire relazioni solide e di sentirsi inclusi inducono l'Associazione a migliorare i servizi, e a fornire loro un punto di riferimento stabile che li prepari alla vita e al futuro lavoro. I giovani volontari possono trovare nella CRI la motivazione a lavorare insieme per realizzare i loro obiettivi e la loro vocazione, sviluppare il loro potenziale, aiutare gli altri, condividere esperienze e competenze fra pari e trarre beneficio dal confronto intergenerazionale.



PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

La CRI si impegna a fare rispettare e promuovere ai suoi volontari e al personale i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi ed attività.

Nel suo lavoro quotidiano la CRI mette al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace. Con le sue azioni di **diplomazia umanitaria**, la CRI si schiera costantemente a favore delle persone in situazione di vulnerabilità al fine di proteggere la dignità umana di tutti gli individui.

La Diplomazia umanitaria costituisce una componente essenziale del mandato della CRI: di conseguenza non si tratta solo di una scelta ma di una **responsabilità istituzionale**.

La CRI condivide altresì con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il **Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari**. A tal fine, l'Associazione lavora in rete con tutte le componenti del Movimento, nonché con Università, gli ordini professionali e gruppi di esperti per rimanere sempre aggiornata sugli ultimi orientamenti e sviluppi del Diritto Internazionale Umanitario, per mantenere una solida cooperazione con lo scambio di buone pratiche.

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e a garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi alle persone e alle comunità. Sarà possibile raggiungere questo obiettivo mettendo a disposizione delle persone le conoscenze e gli strumenti necessari, affinché possano proteggere la loro vita e quella degli altri in piena autonomia.

La CRI unirà il suo impegno a quello dei settori pubblico e privato per migliorare le condizioni di salute pubblica, a conferma del ruolo della CRI quale fornitore di servizi sanitari destinati ai gruppi più deboli della popolazione e quale ponte naturale tra gli operatori sanitari e le comunità.

Avendo come obiettivo il benessere e le necessità particolari di uomini, donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine, le attività della CRI incoraggeranno l'adozione di abitudini e comportamenti sociali che miglioreranno le loro condizioni di salute. Queste azioni contribuiranno inoltre a prevenire e a gestire le future nuove minacce per la salute e a potere affrontare pericoli imprevedibili, quali potenziali pandemie e malattie infettive.

La promozione dell'educazione universale alla salute e alla sicurezza richiederà nuovi modelli formativi, completi e trasversali che contribuiranno a **diffondere la cultura della prevenzione**, a fornire un'assistenza sanitaria di base, servizi sociali e corsi di primo soccorso per tutte le fasce di età e di genere, avviando un percorso per la creazione di comunità più sane e sicure.



PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il *digital divide*¹⁰, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di solitudine, nonché dei tipi di vulnerabilità.

La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti dell'uomo e **salvaguardando la dignità di tutte le persone.**

È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale. Un'analisi socio-economica dinamica e attenta ai mutamenti consentirà alla Croce Rossa Italiana non solo di evidenziare i bisogni esistenti e costruire piani di azione adeguati, ma anche di lavorare sulle principali cause di esclusione future per poterne anticipare le conseguenze.

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITA'

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali ed internazionali, ovunque essa sia chiamata ad intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali.

Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà ad incoraggiare un **cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale ed inclusivo tra tutte le sue aree di intervento.**

Il principale obiettivo strategico della CRI è quello di continuare a salvare vite attraverso la gestione sistematica delle crisi umanitarie, adottando le misure di preparazione a disposizione più efficaci come, ad esempio, i sistemi innovativi di allerta. Questo permetterà all'Associazione di apportare competenze specifiche ai processi decisionali, semplificare la risposta e stabilire partenariati tra più attori per una migliore cooperazione a livello nazionale ed internazionale.

Tenere conto delle specifiche esigenze territoriali ed adeguare l'approccio all'analisi del rischio, consentirà di migliorare la sicurezza della nostra società e ci aiuterà a far fronte a situazioni improvvise ed imprevedibili.

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI ED AZIONI DI INTERVENTO

In conformità con il **Principio Fondamentale di Universalità**, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Essa mantiene un legame unico con i membri del Movimento internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi.

La partecipazione della CRI ad attività internazionali con le Consorelle presuppone una condivisione profonda e uno scambio di storie e percorsi che consente di rafforzare il proprio network e facilitare uno scambio di esperienze e buone pratiche per una gestione più efficace delle necessità legate a temi comuni quali i flussi migratori, i servizi di ricongiungimento familiare, l'integrazione di comunità straniere nel tessuto socio-economico, il rafforzamento dei canali di comunicazione con le altre Società Nazionali per una coordinazione e un mutuo miglioramento qualitativo delle attività.



UNA MISSION PER IL TERRITORIO

Riteniamo che la *mission* del Comitato di Aosta sia quella di rispondere alle esigenze del territorio, come chiaramente indicato nella Strategia 2018-2030 della CRI, attraverso:

1. la promozione, in particolar modo tra i giovani, di uno stile di vita sano e sicuro
2. la prevenzione dai rischi della salute
3. il supporto ai membri della società in difficoltà e in condizione di vulnerabilità

Queste tre *mission* sono rese possibili grazie alla costante attenzione che il Comitato di Aosta dedica:

- al **SERVIZIO** che viene reso alla comunità, inteso come un servizio che punta costantemente alla sua ottimizzazione e alla sua efficacia
- allo **SVILUPPO**: le azioni e i progetti del Comitato sono volti a garantire le necessità della popolazione conformandosi ai suoi cambiamenti
- alla **TRASPARENZA**: tutti gli atti ufficiali vengono comunicati e pubblicati sul sito istituzionale
- al **PARTENARIATO** con enti pubblici, istituzioni e associazioni di volontariato che operano sul territorio
- alla **FORMAZIONE** sia dei volontari, che attraverso l'organizzazione di corsi e seminari erogati da personale altamente qualificato, vengono formati per agire in modo adeguato a tutte le esigenze del territorio, sia di coloro che desiderano far parte dell'Associazione grazie a un corso di accesso teorico e pratico di 20 ore



COSA FACCIAMO

In Italia, la CRI è impegnata in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, risposta e riduzione dei danni causati dalle emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare rivolta alle fasce giovani della popolazione ed a programmi di cooperazione internazionale. L'Associazione incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, in costante cambiamento, con lo scopo ultimo di creare comunità più sane ed inclusive.

Tuteliamo e Proteggiamo la Salute e la Vita

La Croce Rossa Italiana, fin dalle sue origini, pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Di conseguenza le finalità a cui questa specifica area di intervento deve rispondere sono:

- il miglioramento dello stato di salute delle persone e delle comunità,
- la protezione della vita fornendo supporto socio-sanitario,
- la costruzione di comunità più sicure e consapevoli grazie alla promozione di stili di vita salutari
- la formazione della popolazione con il fine di proteggere la propria vita e quella degli altri

Costituiscono attività quadro:

- la promozione della donazione volontaria del sangue, degli organi e dei tessuti
- la diffusione del Primo Soccorso
- l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani
- il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili
- i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra e della legislazione vigente
- la diffusione della conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto e nel bambino anche mediante l'utilizzo del defibrillatore; le manovre salvavita pediatriche
- la formazione sanitaria in tema di sicurezza sul lavoro
- il trucco e la simulazione

Il Comitato di Aosta, in virtù di una convenzione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, svolge con propri mezzi e con il personale volontaristico e dipendente le seguenti attività in ambito sanitario:

- trasporto e soccorso infermi all'interno del sistema di emergenza-urgenza 118 tutte le notti da martedì a sabato e il sabato e la domenica di giorno
- servizio di trasporto pazienti dializzati il sabato di giorno
- servizio di trasporto pazienti non barellati per dialisi, terapie, ricoveri e dimissioni, trasporto campioni biologici, organi e farmaci urgenti
- assistenza sanitaria con ambulanza e/o squadre appiedate a manifestazioni ed eventi sportivi, culturali, ricreativi nonché a grandi eventi quali la Fiera di Sant'Orso del 30 e 31 gennaio di ogni anno

Inoltre, tramite coordinamento proprio, il Comitato di Aosta effettua, su richiesta dei cittadini o di compagnie assicurative, il servizio di trasporto infermi, per visite mediche e fiscali, trasferimenti intraospedalieri e rientri a domicilio su territorio nazionale e internazionale.

Infine, vengono svolti servizi di assistenza sanitaria ad eventi sportivi, culturali, ricreativi anche in ambito internazionale, come il Gran Premio di Formula 1 che si svolge ogni anno nel Principato di Monaco.



Particolare attenzione viene posta alla formazione ed aggiornamento continuo del personale volontaristico operante in ambito sanitario, secondo percorsi formativi conformi agli standard nazionali di Croce Rossa, che unitamente ai mezzi e alle attrezzature di cui dispone il Comitato di Aosta, garantiscono un servizio qualificato e professionale.

Un'altra importante attività svolta è il soccorso su piste da sci che viene svolto da personale qualificato nel comprensorio sciistico di Courmayeur durante tutti i week end e festivi e prefestivi infrasettimanali durante la stagione invernale. Tale personale, specializzato oltre che nel soccorso anche nella movimentazione su terreno innevato, può inoltre essere attivato in situazioni di emergenza per raggiungere popolazioni isolate da copiose nevicate durante il periodo invernale in ambito nazionale ed internazionale.

Favoriamo il Supporto e l'Inclusione Sociale

Il perseguimento di questo obiettivo prevede la pianificazione e l'attuazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Rientrano in queste attività i servizi rivolti alle persone senza fissa dimora, alle persone diversamente abili, alle persone con dipendenza da sostanze, ai migranti, alle persone marginalizzate, alle persone ospedalizzate.

Le finalità specifiche di questo obiettivo sono:

- la costruzione di comunità più forti e inclusive
- la riduzione delle cause che creano vulnerabilità in una collettività
- la promozione di una società più equa che faciliti il pieno sviluppo dell'individuo

Costituiscono attività quadro:

- le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari)
- le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio)
- le attività rivolte alle persone senza fissa dimora
- le attività rivolte alle persone diversamente abili, ivi compresa la pet-therapy
- le attività rivolte alle persone con dipendenza
- le attività rivolte alle persone migranti, ivi compreso il servizio di ricongiungimenti familiari
- le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate
- le attività psico-sociali, ivi compresa la clownerie, rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo
- le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione

Nel concreto le attività che attualmente il Comitato di Aosta svolge riguardano:

1. Sportello Sociale

Svolgimento di attività di supporto a coloro che sono in una condizione di vulnerabilità. Con questa attività si cerca di fornire aiuto a coloro che vengono a farne richiesta e coloro che sono segnalati dalle assistenti sociali.

L'aiuto si concretizza nella consegna di materiale scolastico, pannolini, cibo per bambini, passeggini e altro materiale di puericultura.

Durante questa tipologia di attività, il volontario svolge anche un'azione di ascolto che ha la finalità di offrire ai cittadini uno spazio riservato e non giudicante grazie al quale si possono promuovere la prevenzione, la tutela e il benessere psicologico.



2. Compiti con C.R.I.

Il progetto Compiti con C.R.I. prevede il sostegno da parte dei volontari ad alcuni bimbi della scuola primaria nello svolgimento dei compiti e nella preparazione per le verifiche, all'interno della sede del Comitato di Aosta.

3. Un libro per un Sorriso

Il Comitato di Aosta organizza periodicamente un mercatino del libro usato dove i libri ricevuti in donazione sono stati ceduti ad offerta libera. L'obiettivo di questa attività è di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di pannolini e articoli di puericoltura che vengono successivamente distribuiti attraverso lo Sportello Sociale.

4. Attività di accompagnamento

Su richiesta delle assistenti sociali e dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione il Comitato di Aosta svolge attività di accompagnamento di persone anziane e disabili che non sono in grado di provvedere in autonomia a visite mediche e/o commissioni varie o semplicemente per trascorrere un momento di svago in compagnia, ad esempio in biblioteca.

5. Servizio di prima accoglienza per migranti

Presso il Traforo del Monte Bianco, in collaborazione con la Polizia di Frontiera, il Comitato di Aosta gestisce una piccola struttura di primissima accoglienza notturna per persone migranti che si trovano in difficoltà nell'attraversare il confine il venerdì e sabato notte.

Promuoviamo attivamente lo Sviluppo dei Giovani e una cultura della Cittadinanza Attiva

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane, contribuendo ad accrescerne capacità e azioni come agenti di cambiamento all'interno delle comunità e promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

I giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione delle attività, nonché i progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Protagonista è la componente giovane dell'Associazione, che è da sempre impegnata in attività rivolte ai giovani stessi, come la mitigazione e il recupero della devianza giovanile, l'educazione alla salute, alla sicurezza stradale, l'educazione alimentare, la promozione di una cultura della non-violenza e della pace, attività educative rivolte a bambini e adolescenti, la protezione dell'ambiente.

All'interno di questa visione, il Comitato di Aosta svolge attività indirizzate ad un target giovanile e pertanto vengono sviluppate principalmente nei luoghi di aggregazione dei giovani, come scuole, locali, associazioni giovanili.

Si tratta di sensibilizzare i giovani sui temi connessi al concetto di salute per renderli consapevoli dei fattori di rischio e quindi attivi nella tutela della salute e della vita. In particolare nel corso dell'ultimo anno le campagne si sono concentrate sul tema della sicurezza stradale sia attraverso l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione in memoria delle vittime della strada sia con lo svolgimento di percorsi di sicurezza stradale in contesti di manifestazioni alle quali il Comitato di Aosta ha partecipato.

Inoltre, vengono svolte campagne di sensibilizzazione riguardanti l'educazione sessuale e la prevenzione delle patologie a trasmissione sessuale.



Agiamo con una Struttura Capillare, Efficace e Trasparente facendo tesoro dell'opera del Volontariato

La C.R.I. riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la C.R.I. svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

Gli obiettivi specifici che si intendono realizzare sono:

- aumentare la capacità sostenibile della C.R.I., a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore
- mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

Costituiscono attività quadro:

- lo sviluppo organizzativo e della partecipazione
- la comunicazione (esterna, interna, documentazione, advocacy)
- la promozione e le politiche del volontariato
- la promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori
- l'attenzione al volontario ed il supporto psicosociale
- lo sviluppo dei partenariati strategici ed il fundraising
- la pianificazione e la progettazione dei servizi
- la trasparenza
- il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto



COME DIVENTARE VOLONTARIO

Per diventare Volontario della Croce Rossa Italiana occorre frequentare un corso sia teorico che pratico della durata di 26 ore ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere compiuto il quattordicesimo anno di età
- espressa volontà ed azione che dimostri chiara adesione ai Principi del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario purché in regola con i permessi previsti dalla normativa vigente in materia
- assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati comportanti la destituzione da pubblici uffici
- versamento della quota di iscrizione e quota socio
- impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo, idonee a consentire il raggiungimento dei fini Statutari della Croce Rossa

Il corso ha l'obiettivo di fornire all'aspirante volontario una conoscenza base sui seguenti argomenti:

- Storia, peculiarità e le specificità dell'Associazione e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché della sua azione
- Sette Principi Fondamentali, per sensibilizzare alla cultura ed ai valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Nozioni di Primo Soccorso e BLS (Basic Life Support) in accordo con le disposizioni e ottenere protocolli del servizio di emergenza sanitaria del 118
- Comportamenti etici e morali da tenere all'interno della Croce Rossa
- Conoscenza delle principali attività della Croce Rossa a carattere Internazionale, Nazionale e Locale con acquisizione di competenze specifiche sulle mansioni da svolgere

A seguito della pandemia da Covid-19, nell'anno 2020 è stato strutturato un corso per diventare Volontario della Croce Rossa Italiana che si svolge completamente online, con lezioni sincrone con la presenza di docenti in collegamento da remoto e lezioni asincrone tramite piattaforma online, che dura complessivamente 20 ore.



COME SOSTENERCI

5x1000

Scegliendo di donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta si decide di sostenere le attività svolte sul territorio a favore dei più vulnerabili, l'acquisto dei mezzi ed attrezzature per i seguenti progetti del Comitato Aosta:

- Attività sociali di supporto alle famiglie bisognose;
- Potenziamento e rinnovo parco mezzi per il soccorso sanitario;
- Potenziamento e rinnovo di mezzi e attrezzature dedicate alle attività di protezione civile.

Il 5X1000 è una donazione che non comporta alcuna spesa. Si tratta infatti di una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia, mentre se non si effettua alcuna scelta il 5x1000 andrà allo Stato.

Il 5x1000 non sostituisce, inoltre, l'8x1000, che è una donazione destinata a fini differenti.

Si può scegliere di donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta con la dichiarazione dei redditi come lavoratore dipendente o pensionato (presentando il modello 730) come libero professionista o persona che ha delle partecipazioni in società (modello Unico).

Per destinare il proprio 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta basterà inserire il codice fiscale 01214130070 nel riquadro "Sostegno del Volontariato e delle associazioni di promozione sociale" e firmare nello spazio sottostante. Se la firma non viene accompagnata dal codice fiscale, il tuo 5x1000 verrà suddiviso in modo proporzionale al numero di preferenze ricevute dalle organizzazioni appartenenti allo stesso riquadro, in questo caso quello del volontariato.

Si può donare il 5x1000 anche se si ha ricevuto il CUD per le attività svolte nel corso dell'anno precedente ma non si presenta la dichiarazione dei redditi. In tal caso, per donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta si potrà firmare nell'apposito riquadro del modello CUD ricevuto indicando il codice fiscale del Comitato di Aosta (01214130070).

Altre donazioni

È possibile effettuare delle donazioni di denaro per finanziare dei progetti o l'acquisto di attrezzature e mezzi attraverso bonifico bancario sui seguenti conti correnti intestati a CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI AOSTA

- IBAN: IT53 V030 6909 6061 0000 0145 623 (IntesaSanPaolo)
- IBAN: IT49 D020 0801 2100 0010 5750 291 (UniCredit)

indicando nella causale l'iniziativa che si intende sostenere



CONTATTI

Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta OdV

Via Grand'Eyvia n.2

11100 Aosta

centralino unico (h24): + 39 0165 1891247

segreteria: +39 0165 217564

email: aosta@cri.it

pec: cl.aosta@cert.cri.it

C.F. e P.IVA: 01214130070